

La Madonna della Villa a Sant'Egidio

una decorazione murale straordinariamente vasta traduce la devozione dei perugini nei secoli XIV e XV



Maestà (immagine miracolosa), Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)

La chiesa di Santa Maria della Villa in Sant'Egidio, frazione del Comune di Perugia, viene eretta per libera iniziativa popolare tra la fine del XIV secolo e l'inizio di quello successivo, a protezione di un'edicola viaria posta sulla strada che collega fra loro le città di Perugia e di Assisi. La piccola struttura, contenente un'immagine mariana miracolosa, la *Maestà* (*Madonna in trono col Bambino ed angeli*), costituiva al tempo un punto di aggregazione importante per le comunità del contado perugino e una sosta intermedia per i flussi di pellegrini diretti verso i santuari di Assisi e Loreto



Prospetto occidentale e orientale, Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Il linguaggio della devozione popolare viene tradotto nel vasto apparato decorativo interno del santuario mariano, che ingloberà l'immagine miracolosa nella parete settentrionale: più di cinquanta dipinti votivi (per oltre 230 metri quadrati di superficie), cuciti l'uno sull'altro, testimoniano il progressivo riempimento delle pareti con pitture dai soggetti iconografici ricorrenti, in particolare il tema mariano e alcuni Santi ausiliatori, variati in infinite declinazioni. Dopo l'immagine miracolosa della *Maestà*, opera collocabile intorno alla metà del Trecento, cinque campagne decorative interessarono le pareti dell'oratorio, a partire dalla fine del XIV secolo fino alla data del 1493. Il carattere devozionale dei dipinti trova origine nella valenza terapeutica del santuario.

La pianta della chiesa è molto semplice, ad unica navata con l'altare addossato alla parete nord.

Il doppio ingresso simmetrico permetteva ai pellegrini di compiere numerose passate davanti all'immagine miracolosa, in modo da ottenere più volte l'indulgenza

Ingresso occidentale (interno), Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Ingresso orientale (interno), Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)

Parete meridionale (interno), Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Parete settentrionale - parte sinistra (interno),
Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Parete settentrionale - parte destra (interno),
Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Baldacchino e altare al centro
della parete settentrionale
(all'interno la Maestà
miracolosa),
Madonna della Villa,
Sant'Egidio (Perugia)

A sinistra della Maestà miracolosa, sul registro mediano della parete nord, troviamo due ampi riquadri, la Madonna in trono col Bambino e S. Caterina d'Alessandria e la Maestà con S. Francesco, eseguiti dal Maestro di S. Egidio, tardo esponente della cultura giottesca attivo nella chiesa con la sua bottega nei primi anni del XV secolo.

A destra, sempre sul registro mediano della parete, sono visibili due riquadri eseguiti da un Maestro di cultura perugina della fine del XIV secolo: la Madonna del latte con S. Antonio abate e S. Cristoforo, S. Antonio abate e S. Bartolomeo.

Gli ex voto venivano fatti eseguire dai devoti come ringraziamento per i benefici ottenuti, per scongiurare pericoli imminenti o come lascito testamentario a favore della propria anima dopo la morte

Maestro di S. Egidio,
Madonna in trono col Bambino, S. Cristoforo, S. Antonio abate e Santo Vescovo, Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Due dipinti della *Madonna di Loreto* confermano i rapporti tra il piccolo santuario e la Santa Casa della Vergine nella basilica lauretana. Numerose rappresentazione della *Madonna del latte* (la Madonna nell'atto di allattare il piccolo Gesù) e di Santa Caterina d'Alessandria, patrona delle nutrici e delle tessitrici, si collegano alla devozione femminile legata ai temi del parto, della maternità e del lavoro.

Pittore del 1477,
Madonna di Loreto, Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Maestro di S. Egidio e bottega, Madonna col Bambino, Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)

Pittore del 1477
S. Sebastiano
Madonna della Villa, Sant'Egidio (Perugia)



Possiamo citare l'esempio dei riquadri raffiguranti San Sebastiano, rappresentato in alcuni dipinti votivi collocabili cronologicamente in corrispondenza della maggiore epidemia di peste verificatasi nel territorio perugino nel XV secolo (1475), mentre San Giacomo, patrono dei pellegrini, e San Cristoforo, Santo ausiliatore per il buon raccolto, vengono ripetuti in numero considerevole nel santuario della Villa, situato, sulla strada per Assisi, in un ambiente dall'economia prevalentemente contadina.

